



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale  
per il Lazio

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE**  
**“M.O.V.M. DON GIUSEPPE MOROSINI”**

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - Articolazione ELETTRONICA  
TRASPORTI E LOGISTICA - Opzione COSTRUZIONI AERONAUTICHE  
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - Articolazione ENERGIA  
Percorso di II livello (ex Corso serale): ELETTROTECNICA



Istituto  
certificato  
ISO 9001: 2008  
Reg. n. 30820

Ferentino, 09.09.2020

Ai docenti  
Al personale ATA  
Al DSGA  
Al sito

## Circolare n. 8

### OGGETTO: Lavoratori fragili

con una [circolare congiunta del 4 settembre](#) (Ministero del Lavoro e Ministero della Salute) vengono forniti chiarimenti e aggiornamenti in merito alla Circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 recante “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici “fragili”. Il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico.

Con specifico riferimento all'età si ricorda che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità nelle fasce di età lavorative “Avere più di 55 anni non significa essere fragile”.

Ne consegue che la “maggiore fragilità” nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggior rischio.

Ai lavoratori e alle lavoratrici deve essere assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di patologie con scarso compenso clinico (ad esempio malattie cardiovascolari, respiratorie e metaboliche).

Anche nella ipotesi in cui i datori di lavoro non siano tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ad es., in alcuni casi, le scuole), dovrà essere assicurata al lavoratore/alla lavoratrice la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria.

In quest'ultimo caso, ferma restando la possibilità per il datore di lavoro di nominare comunque il medico competente, su richiesta del lavoratore o della lavoratrice, il datore di lavoro potrà inviare il lavoratore o la lavoratrice a visita presso enti pubblici e istituti specializzati di diritto pubblico, tra i quali:

- INAIL, che ha attivato una procedura specifica per tale tutela, avvalendosi delle proprie strutture territoriali;
- le Aziende sanitarie locali;
- i dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università.

Il datore di lavoro dovrà fornire al medico incaricato di emettere il giudizio una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del documento di valutazione del rischio, in particolare con riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da SARS-CoV-2.

Le eventuali **richieste di visita** dovranno essere inviate al datore di lavoro senza allegare alcuna documentazione medica relativa alla patologia a supporto della valutazione del medico competente.

La propria documentazione sanitaria verrà portata al medico competente in occasione della visita.

All'esito di tale valutazione, il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV -2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative. Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

Pertanto, tutti i lavoratori in servizio presso la nostra Istituzione Scolastica che ritengono di essere in condizioni di fragilità per come sopra indicato, dovranno richiedere al Dirigente Scolastico di essere sottoposti a visita da parte del Medico Competente  
Si informerà il personale di ulteriori aggiornamenti/indicazioni in materia.

**Le richieste di visita medica (su apposito modello) vanno inviate al DS entro giovedì 10 settembre.**

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO*  
*Prof. Claudia MORGIA*